

OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE

10
11 12
2012

ANNA

CONTIENE INSERTO REDAZIONALE

anno XLII • POSTE ITALIANE SpA Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (CONV. in L. 27/02/2004 n°46) Art. 1, Comma 2, DBC Roma

UN CUORE IN AZIONE



Ciao a tutti!

Dai Centri Gen 3



Ciao!

Eccoci qui all'inizio di un nuovo anno Ideale che ci invita ad aumentare lo sprint per amare ogni fratello. Dopo **"Operazione Driin"** che ci vede impegnati a scuola con compagni e professori ed **"Operazione Click"** che ci incoraggia a portare la luce nelle "cantine buie" in cui a volte viviamo, parte ora: **"Un cuore in Azione"**.

Dar da mangiare agli affamati, ospitare i pellegrini, perdonare le offese... ricordate? Sono le cosiddette opere di misericordia. Forse le abbiamo studiate al catechismo e ci sono sembrate espressioni antiche...

Chiara invita, proprio noi gen 3, a riscoprirle come ottimi consigli per non passare indifferenti accanto alla sofferenza della gente intorno a noi. Ogni opera di misericordia ci ricorda, infatti, che ogni fratello ci riguarda e solo amandolo, ci accogeremo quale tesoro vi si nasconda!

Se lo scorso anno con le centinaia di **Run4unity** nel mondo e le azioni di **ColoriAMO la città**, abbiamo incontrato tanti ragazzi, il tema di questo nuovo anno ci spinge ancor di più a non dimenticare nessuno: Gesù è nato in tanti cuori ed ora occorre farlo crescere!

Nel mese di dicembre ci ritroveremo a Castel Gandolfo con le unità arcobaleno. Sarà un momento importante visto che quest'anno i congressi per le e i gen 3 di 13/17 anni saranno svolti nelle zone.

A maggio, invece, aspettiamo tantissime/i gen 3 di 9/12 di tutto il mondo per il loro megacongresso. Sarà per tutti un appuntamento a cui arrivare preparati e **"Un cuore in Azione"** ci darà una mano.

Anzi - dopo tanti mesi di esercizio - ci regalerà un cuore grande, senza misura, proprio come quello di chi ama da Dio!



Fame di Amare

Tanta gente nel mondo si chiede come arrivare a Dio, come conoscerlo. C'è chi fa lunghe preghiere, chi medita, studia, ricerca, contempla... e noi, abbiamo una via per raggiungerlo? Sì, Chiara con l'Ideale ci ha mostrato una strada tutta nostra: arriviamo a Dio passando per il fratello. Amare ogni prossimo che ci passa accanto, riconoscendo in ognuno Gesù, è l'autostrada su cui insieme a tutti nel Movimento vogliamo correre quest'anno!



« [...] Parliamo spesso del prossimo e dell'amore che dobbiamo a lui. Eppure ogni volta che ci viene illuminata questa strada, è sempre una cosa nuova per noi.

È successo anche a me qualche giorno fa. Facevo meditazione sul **messalino***. Ed ecco di fronte ai miei occhi la pagina stupenda del giudizio finale: Gesù che verrà per giudicarci e ci dirà: «... **ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere...**» (Mt 25,35).

Leggendo quelle parole sono rimasta colpita come fosse la prima volta che le leggevo. Riscoprivo che Gesù, all'esame finale, non mi avrebbe chiesto questa o quell'altra cosa che pure devo fare, ma avrebbe puntato proprio sull'amore al prossimo. Ho cominciato, come una persona che inizia ora la sua salita a Dio, ad amare tutti, tutti quelli con cui avevo a che fare durante la giornata. E, credetelo, mi sono sentita rinata. Ho avvertito che **la mia anima ha soprattutto fame di amore, fame di amare**; e che qui, nell'amore

verso tutti, trova veramente il suo respiro, il suo alimento, la sua vita [...]. In questa nuova tensione ad amare tutti, potevo cogliere [...] tanti atti d'amore, ma tutti finalizzati ai fratelli, nei quali vedevo ed amavo Gesù. **E solo qui era per me la pienezza della gioia.**

[...] Siamo chiamati tutti ad operare continuamente in noi questa conversione; dobbiamo tutti sperimentare questa specie di rinascita, questa pienezza di vita [...]. »

Leggi con la tua unità Mt 25,31-46. Ti 'emai capitato di mettere in pratica questo brano del Vangelo che ci svela in anticipo le domande che Gesù ci farà quando lo incontreremo faccia a faccia?

Chiara

In cammino con il Risorto, Roma 1989³, pp. 128-130.

***Messalino:** piccolo libro che contiene le letture quotidiane della Messa.

Abbiamo già anticipato in **POSTA DA** di cosa si tratta: **UN CUORE IN AZIONE** è la nuova operazione già partita con l'inizio del nuovo anno ideale. A spiegarla passo passo è arrivato ai vostri assistenti un CD con l'occorrente per mettere in azione il nostro cuore! Eccone un'anteprima:

Gen,
oggi vi devo parlare dell'amore. Quando parlo con voi il discorso si fa subito serio e impegnato. Il fatto è che, con i Gen, io mi trovo così bene, [...] che **non ho paura di dir loro, chiaramente, tutta la verità.**



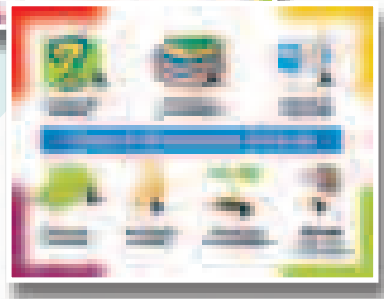
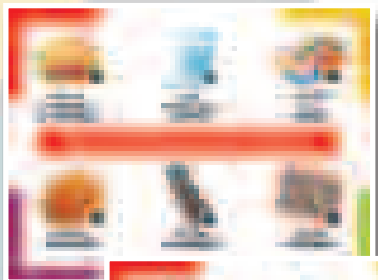
UN CUORE in AZIONE

OPERE DI MISERICORDIA



È Chiara che nel 1971 scrive una lettera alle ed ai gen 3 in cui ci parla dell'esame che ognuno di noi sosterrà dopo aver vissuto su questa terra. Rispetto a qualsiasi altro esame ha una particolarità: l'esaminatore ci ha già svelato le domande che ci farà quel giorno. Conviene quindi conoscerle e prepararsi in tempo!

Eccole qui, sono queste le domande che Gesù ci farà!



Vediamo più da vicino la prima opera di misericordia:
UN CUORE IN AZIONE
per tutti coloro che...



Ad introdurre ogni opera di misericordia c'è un testo di Chiara.

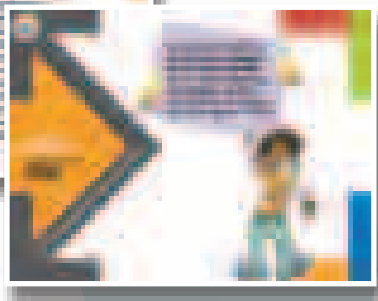


Per questo noi, alla "Casetta", facevamo un grande pentolone di minestra ed invitavamo tutti questi. Nella nostra tavola ci sedevamo così: una di noi e un povero; una di noi e una povera.



La sezione **CONOSCO** ci fa rendere conto, con alcuni dati e interventi di esperti sull'argomento, della necessità che c'è nel mondo di dare vita all'opera di misericordia che stiamo approfondendo.

Ma le parole non bastano e per questo non può mancare **DAL VIVO** uno spazio in cui leggere le nostre esperienze.



Ed infine con **INPUT** alcune idee per entrare in azione!

Giunti a questo punto avremo tante esperienze da mandare alla redazione gen 3: per questo il link!!



Adesso potete continuare nella vostra unità gen 3 a scoprire tutte le altre. Logicamente è solo un inizio perché, così come per le esperienze, ognuno di noi può apportare il proprio contributo. E non solo!

redazione.gen3@focolare.org

CONCORSO

Ad **UN CUORE IN AZIONE** è legato un concorso: trasformate in disegni, opere teatrali, video, power point, poesie..., le vostre esperienze di questi mesi ed inviatecele. Dove? Stiamo aggiornando il sito del giornale gen 3: gen3.focolare.org aprendo un'area dove pubblicare le esperienze e gli elaborati. Man mano che arriveranno tutti potranno vederli, commentarli e votarli. I migliori saranno premiati durante il grande congresso di maggio 2013.



Attraversiamo quella **PORTA**



Lo scorso 11 ottobre è iniziato
per la Chiesa Cattolica
l'ANNO DELLA FEDE.

Di cosa si tratta?

Riguarda anche noi?

*Per saperne di più abbiamo
rivolto queste domande a
don Wolfgang – uno dei
nostri esperti per temi
riguardanti la Chiesa.*

«**Cari Gen 3,**

in questa foto vedete **Tobias**,
viceparroco, e me, **Wolfgang**,
parroco. All'inizio di settembre
abbiamo iniziato il nostro servizio
di preti in una grande parrocchia
nel sud della Germania.

Qui tanti sono battezzati e ciò
è sufficiente per loro per darsi
"cristiani". Però **solo una parte
crede veramente in Dio, in Gesù,
nella Chiesa o nella vita eterna.**

Eppure, questo "credo" lo proclamiamo
ogni domenica nella S. Messa.
C'è chi dice: "Credo che esista
qualcosa come Dio", chi: "Gesù è un
bel tipo, un esempio come tanti", chi
ancora: "La chiesa fa troppi sbagli";
e così via. Noi desideriamo tanto
che coloro che si dicono cristiani
sentano prima di tutto che **non solo
Dio esiste, ma che ci ama perso-
nalmente.** Potete capire, allora, che
siamo molto grati verso il Papa,

che ha proclamato un Anno della
fede. Come lui, anche noi vediamo
che, se non si ha la fede, alle persone
viene a mancare il senso della vita.
**Questa fede, infatti, non è fede
in "qualcosa" di generico
o di lontano, che non c'entra
con la vita quotidiana.**

Io, ad esempio, fin da ragazzo
ho creduto in Gesù e l'ho sentito
come grande amico e, fino ad oggi,
non ho creduto soltanto che lui
in qualche modo esiste, ma ho
cercato di vivere con lui e come lui.
Questa mattina, svegliandomi,
ho detto: "Ciao, Gesù!".
Adesso scrivo queste righe
e sento che lui è accanto a me.
Penso che il Papa desidera
risvegliare i cristiani a vivere
con Gesù, con il Padre, e poi nella
Chiesa come amici nella stessa fede.
Poco fa Tobias è partito per la scuola
media, dove insegna religione.
Quando torna, è molto stanco.





Non è facile trasmettere la fede ai ragazzi. Lui condivide l'invito del Papa a **diventare testimoni della fede e raccontare come viviamo la nostra fede.**

Penso che sarebbe ben contento se nelle sue classi ci fosse qualche ragazza o ragazzo che sappia raccontare come vive con Gesù, come ama, come mette in pratica la parola del Vangelo.

Conosco Chiara ed i Gen già dal 1971 e sono molto felice per questa scuola della fede che ho trovato nell'unità gen. Tobias invece non conosce i Gen, ma siamo molto uniti, perché abbiamo la stessa fede. Lui in un'altra maniera ha imparato come credere concretamente. Questo ci conferma l'augurio del Papa di fare di quest'anno una "scuola della fede".

Se i Gen 3 prendono molto sul serio la loro unità gen e si fanno aiutare da qualcuno che ha fatto esperienza nel cammino della fede, sono già entrati nell'ANNO DELLA FEDE.

E se i Gen vivono i comandamenti, la parola di Gesù, soprattutto il comandamento nuovo dell'amore reciproco, possono essere come maestri per altri ragazzi, **maestri-testimoni** che dicono con la vita: "È vero ciò che il Papa, la chiesa, insegnano". In questo senso noi contiamo su di voi. **Buon anno!**».

Per prepararci a questo anno speciale il papa ha scritto la lettera: "La porta della fede" - in latino

"Porta fidei". La fede cioè si può paragonare ad una porta sempre aperta che se attraversata ci conduce «fuori dal deserto, verso l'amicizia con il Figlio di Dio». Il papa ci parla di chi è in ricerca...

«Tante persone, pur non riconoscendo in sé il dono della fede, sono comunque in una sincera ricerca del senso ultimo e della verità definitiva sulla loro esistenza e sul mondo.

Questa ricerca è un autentico "preambolo" alla fede, perché muove le persone sulla strada che conduce al mistero di Dio». «Tale esigenza costituisce un invito permanente, inscritto indelebilmente nel cuore umano, a mettersi in cammino per trovare Colui che non cercheremmo se non ci fosse già venuto incontro. Proprio a questo incontro la fede ci invita e ci apre in pienezza».

... descrive alcune caratteristiche della fede:

«Non c'è altra possibilità per possedere certezza sulla propria

vita se non abbandonarsi [...] nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande perché ha la sua origine in Dio».

... la mette in rapporto con l'amore:

«La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio».

... e dice una cosa bellissima riguardo la possibilità di vedere Gesù nel fratello:

«Grazie alle fede possiamo riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore risorto. "Tutto quello che avete fatto ad uno solo di questi fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.[...] È la fede che permette di riconoscere Cristo ed è il suo stesso amore che spinge a soccorrerlo ogni volta che si fa nostro prossimo nel cammino della vita».



CON QUALE OCCHIO GUARDARE GLI ALTRI?

L insegnante di economia ci avrebbe valutato in base ad un'esercitazione pratica. I gruppi di lavoro potevano formarsi liberamente ed io, essendo assente quel giorno, speravo di ritrovarmi con i miei amici..., ma non era così! Alcuni compagni mi avevano scelta come loro capogruppo, ma non volevo lavorare con loro, perché ogni volta che l'avevo fatto era stato un disastro! Non avevano voglia di studiare e di sicuro sarebbe stato difficile prendere un buon voto.

Ma dentro una voce: "Gesù è anche in loro" e così ho accettato, affidando tutto a Dio.

La prima idea, che a me piaceva molto, era progettare l'apertura di un caffè-pasticceria. Ci siamo distribuiti i compiti e, per invogliarli, ho proposto di recarci in un centro commerciale

per visitare ed intervistare i proprietari di bar. Per tutto il pomeriggio non hanno fatto altro che giocare, ascoltare musica, passeggiare...

Il lavoro non andava avanti.

Stavo quasi per rinunciare quando, ricordandomi che per amare occorre farsi uno, mi è venuta l'idea: progettare non l'apertura di un bar, ma di una sala di videogiochi.

La scadenza era ormai vicina e cambiare a così poco tempo dalla consegna sembrava una pazzia, ma gli altri ne sono stati subito entusiasti. Non vi dico quante idee avevano ora per realizzare il progetto!

Vederli impegnarsi, superare la stanchezza, progettare il loro futuro da imprenditori... era bellissimo! **Finalmente il lavoro procedeva e ci siamo anche divertiti!**

Alla presentazione non tutto era ancora perfetto, ma incredibilmente eravamo preparati meglio di altri e soprattutto eravamo soddisfatti del lavoro svolto insieme.



Come

STUDENTE ero felice di aver colto l'opportunità di stabilire un buon rapporto con i compagni più "difficili"; lavorando insieme erano diventati responsabili e indipendenti nello studio e avevano ottenuto un buon voto.

Come gen ero felice per aver riconosciuto Gesù in loro, sperimentando com'è importante avere quest'occhio diverso con cui guardare tutti.

Lavin - Filippine

